

San Giuseppe Vesuviano

Pronta la giunta tutta tecnica Una donna vice

Per l'esecutivo Catapano sceglie commercialisti avvocati, medici e ingegneri

Pino Cerciello

SAN GIUSEPPE VESUVIANO. A un passo dall'ufficialità la nuova giunta comunale. Il neo sindaco Vincenzo Catapano ha quasi concluso la composizione della squadra che lo affiancherà alla guida di San Giuseppe Vesuviano. Mancherà una sola casella per completare l'intero quadro istituzionale chiamato ad amministrare la cittadina dopo il doppio turno di elezioni straordinarie che hanno registrato l'ampia vittoria del neo eletto sindaco con circa quattromila voti di scarto sul suo antagonista, Antonio Ambrosio. La notizia certa è che, per la prima volta nella storia di San Giuseppe Vesuviano, toccherà ad una donna la carica di vicesindaco. Dolores Leone, commercialista, sarà così la vicaria di Enzo Catapano. «Una novità per la cittadina ma anche per tutte le donne che rappresentano e che hanno lottato insieme al sindaco per dare una svolta a San Giuseppe Vesuviano». Nella coalizione che ha sostenuto il sindaco, vi era la lista Civica «Noi Donne» che, tra l'altro, ha espresso l'unico consigliere in rosa, Filomena Ambrosio, del civico consesso. Altra certezza la presidenza del consiglio comunale affidata al commercialista, Nello De Lorenzo, primo eletto nella lista civica «Stella».



Il Consiglio
La presidenza del Consiglio comunale affidata a Nello De Lorenzo primo eletto nella lista Stella

Sui nomi in giunta, anche se manca ancora l'ufficialità, l'indirizzo sembra ormai tracciato. L'avvocato Francesco Urraro, presi-

dente dell'ordine di Nola, che per motivi istituzionali ha preferito declinare l'invito, cederebbe il posto da assessore al penalista Arcangelo Urraro. In pole altri professionisti di San Giuseppe Vesuviano che Vincenzo Catapano sta contattando in queste ore. Il sindaco non si sbilancia ma appare ormai quasi certo l'ingresso nell'esecutivo del commercialista Pietro Ferraro, laurea in economia e commercio, revisore contabile, docente abilitato all'insegnamento delle materie della classe di concorso di economia aziendale e discipline giuridiche, docente di ruolo presso l'Istituto Filangieri di Frattamaggiore. Pietro Ferraro è stato tra i più attivi sostenitori di Catapano, in questa tornata elettorale, nel difficile ruolo di coordinatore tra le varie entità della colazione. Un lavoro silenzioso, il suo, quanto efficace per le rinomate doti diplomatiche che gli sono vale l'appellativo di «colomba» nel suo schieramento.

Gli altri nomi dati per certi sono quelli del dentista Gino Ambrosio e dell'ingegnere Luigi Miranda, unico a entrare dalle liste dei consiglieri comunali eletti. Con l'ingresso di quest'ultimo in giunta si farebbe spazio in consiglio comunale, nella lista Fini Futuro e Libertà, all'imprenditore Saverio Carillo primo dei non eletti. Una giunta di tutti professionisti che attende a breve la sua ufficialità e con essa la lista delle deleghe assegnate ai singoli assessori. Si attende ora la proclamazione del sindaco, che potrebbe arrivare nei prossimi giorni, dall'ufficio centrale elettorale e, a seguire, la convocazione del primo consiglio comunale che promette già scintille.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Ferraro



Luigi Miranda



Dolores Leone



Gino Ambrosio



Arcangelo Urraro

Grumo Nevano

Tre assenti in aula, maggioranza a rischio

In tre non si presentano al consiglio comunale di Grumo Nevano. Per l'opposizione «la maggioranza comincia a perdere pezzi». Per il gruppo che sostiene il sindaco Alessandro Grimaldi si tratta «di normale dialettica interna». L'assenza di tre consiglieri all'ultima seduta dell'assemblea cittadina, chiamata a votare la stazione unica appaltante (per la cronaca è stata votata all'unanimità anche con i quattro voti della minoranza), non rappresenta un segnale di stabilità. Non hanno risposto all'appello Gaetano Di Bernardo, Luigi Anatriello e Umberto Cristiano. Quest'ultimo aveva dichiarato di assumere una posizione critica rispetto al governo

cittadino, dopo la nomina della nuova giunta da parte del sindaco Grimaldi. Gli altri due consiglieri non avevano fatto mistero della loro insoddisfazione per non aver avuto visibilità nelle nomine per il sottogoverno (consorzio cimiteriale ed idrico). Una defezione che sembra

preoccupare relativamente la maggioranza, dopo l'ingresso dei due consiglieri del Pdl (Rino Maisto e Roberto Marino) arrivati dalle file dell'opposizione. Il rischio di un ribaltone appare un'ipotesi molto lontana. Secondo i consiglieri di minoranza «l'assenza dei tre è sintomatica, è il segnale del clima che si respira nella maggioranza, non ci meravigliremmo di un'implosione, anche se in molti sono attenti a non fare passi falsi». Per l'assessore Giuseppe Landolfo si tratta di «dialettica interna, di posizioni critiche ma costruttive, gli impegni che ci attendono, i progetti in cantiere impongono atteggiamenti responsabili da parte di tutti».

g.m.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casoria Protestano gli abitanti di via Pascoli e via Capri: «La nostra zona resta sfornita»

Farmacie, sul nuovo piano è già polemica

Previste quattro rivendite contestata la mancanza di una struttura municipale

Domenico Maglione

CASORIA. Arrivano altre quattro farmacie ma il nuovo piano non piace. Polemiche anche per la mancanza di una struttura comunale. Pronta una petizione di firme da inviare al Comune e in Regione da parte dei cittadini di Arpino, popolosa frazione a confine con Napoli.

La polemica vede in prima fila gli abitanti di via Pascoli e di via Capri che da tempo si battono per avere una farmacia. Ma secondo il nuovo piano comunale, rideterminato in base ai nuovi indici che tengono conto della densità abitativa, il nuovo esercizio potrà aprire in una striscia di territorio compreso tra via Gigante e via Pascoli.

«È una decisione che non rende giustizia agli abitanti e agli stessi operatori del settore - affermano alcuni dei promotori della petizione - la farmacia deve essere ubicata in via Pascoli, dove c'è un insediamento abitativo molto forte da sempre abbandonato dalle istitu-



zioni che l'hanno privato di servizi importanti ed essenziali». La nuova disposizione comunale, invece, così come è stata elaborata dà la facoltà al titolare della futura farmacia di scegliere la zona che commercialmente ritiene migliore. Questo potrebbe comportare l'apertura anche in via Gigante, strada confluyente di via Nazionale delle Puglie dove già ci sono altre cinque farmacie, di cui una po-

sta giusta a confine e quindi in territorio napoletano. Una situazione, quella dell'apertura in via Gigante o nei paraggi che, se dovesse verificarsi, ridurrebbe il volume d'affari degli attuali operatori che non escludono il licenziamento di alcuni dipendenti.

«Non c'è alcuna lotta per difendere gli interessi personali ma solo una vera e propria bat-

taglia per la sopravvivenza - dice un operatore del settore - non si capisce perché al Comune di Casoria non vogliono far prevalere logiche obiettive e di interesse collettivo: come si fa a lasciare ancora una volta sgurata una area della città, tra cui la zona di via Pascoli e via Capri, e ingolfare una striscia di territorio già saturata di farmacie?».

Delle quattro nuove farmacie, ricalcolate con i nuovi parametri che prevedono un esercizio ogni 3300 abitanti circa, tre verranno inaugurate a Casoria centro dove gli abitanti avrebbero voluto però anche una farmacia comunale per evitare di avere disservizi e problemi in caso di scioperi ma anche per lanciare una sana competitività con risparmi a favore dei cittadini-utenti. Per la gestione della «comunale» si era proposto anche l'ospedale classificato Santa Maria della Pietà gestito dai padri Camilliani. Ma pare che l'idea sia sopraggiunta troppo tardi, quando già era stato varato il nuovo piano di redistribuzione e miglioramento della rete esistente sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa

Cento soccorritori Palma Campania città amica del cuore

Palma Campania diventa cittadina «cardioprotetta». Più di cento palmesini hanno conquistato il brevetto BLS-D (Basic Life Support Defibrillation) di soccorritori volontari. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alla sanità, vuole contrastare, attraverso la formazione dei cosiddetti «rianimatori laici», il fenomeno dell'infarto, evento drammatico che, se non trattato tempestivamente, si trasforma in pochissimi minuti in morte improvvisa. Il corso di primo soccorso ha previsto diverse lezioni teorico-pratiche, tenute dagli istruttori dell'associazione di volontariato «Io, amico del mio cuore» con il supporto degli operatori dell'organizzazione di protezione civile «La Gazzella», che seguono le linee guida internazionali Erc - Ilcor.

p.i.

Afragola

Spartitraffico in via Nenni il Pdl si spacca sul progetto

Alessandro Urzi

AFRAGOLA. In fibrillazione la maggioranza di centrodestra sulla questione dello spartitraffico di via Nenni. Il consigliere del Pdl, Angelo Boemio, da sempre contrario all'opera, appoggiato, in questa circostanza, anche da Aniello Silvestro, dell'Api, attacca il sindaco pidellino, Vincenzo Nespoli, perché reo «di non aver ottemperato ai dettami del consiglio comunale, che aveva dato mandato al presidente della commissione territorio di confrontarsi con l'ufficio tecnico per verificare la possibilità di modificare il progetto eliminando lo spartitraffico».

«Sono stati mortificati la politica ed il confronto fra le istituzioni - sbotta il consigliere Boemio - ed i cittadini che da questa vicenda sono gli unici che subiranno dei disagi. Lo spartitraffico, una volta realizzato, è e sarà un elemento invasivo che comprometterà il regolare flusso veicolare che attraversa via Nenni, per cui l'unica cosa da fare è quella di rivedere il progetto, come richiesto dai residenti, che hanno presentato, nel merito, ricorso al Tar, e dalla commissione Territorio».

Il consigliere pidellino, insomma, minaccia battaglia e forse anche una presa di posizione politica diversa da quella assunta fino ad oggi, se il progetto non verrà modificato. A gettare acqua sul fuoco è il vicesindaco, Antonio Pannone, il quale ritiene che «la Commissione, presieduta da Pelliccia (Pdl) ha svolto un ottimo lavoro, cercando di approfondire la questione. Io stesso - ha ribadito il numero due del Municipio - ho invitato gli assessori competenti

Lo scontro

Il consigliere Boemio contesta il sindaco «Ignorato il Consiglio»

ed i dirigenti a prestare la massima collaborazione rispetto alle richieste del Consiglio e della Commissione. Mi auguro - ha concluso - che si possa trovare un punto di equilibrio che sia conforme al principio della distinzione fra l'indirizzo politico e gli atti gestionali».

Una risposta alla Ponzio Pilato, perché fino ad oggi il progetto originario non è stato modificato e molto probabilmente si procederà alla realizzazione dello spartitraffico «il cui progetto potrà - come ha sostenuto in Consiglio il sindaco Nespoli - essere modificato in corso d'opera».

«Ha vinto ancora una volta Nespoli - aggiunge il capogruppo del Pd, Giovanni Boccellino - che ha tirato dritto per la sua strada, non curante sia delle richieste del consigliere Boemio, che di quelle dell'opposizione, che ritenevano inutile e dannoso dal punto di vista della sicurezza e della viabilità lo spartitraffico di via Nenni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Vincenzo Nespoli